

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3333 del 30/06/2022
Oggetto	Art. 242-bis del D. Lgs. 152/06 - "Bonifica di Siti Contaminati". Procedure semplificate. Sito "ex Consorzio Agrario - FASE I", ubicato nel Comune di Modena (MO), fra via Canaletto Sud e via Fanti. Approvazione con prescrizioni del Piano di Caratterizzazione/Collaudato degli interventi eseguiti.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3521 del 30/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta GIUGNO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

SAC Modena

U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati

Pratica Sinadoc n. 14747/20

OGGETTO: Art. 242-bis del D. Lgs. 152/06 - “Bonifica di Siti Contaminati”. Procedure semplificate.

Sito “ex Consorzio Agrario - FASE I”, ubicato nel Comune di Modena (MO), fra via Canaletto Sud e via Fanti.

Approvazione con prescrizioni del Piano di Caratterizzazione/Collauda degli interventi eseguiti.

Richiamata la L.R. n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che tra ARPAE, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante ARPAE (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati;

Dato atto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Modena;

Richiamata la D.D.G. n. 48 del 19/05/2021 con la quale Arpae ha provveduto al rinnovo, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza, delle convenzioni stipulate nel 2016 con le Province di Piacenza, Ferrara, Forli-Cesena e Modena e con la Regione Emilia Romagna per lo svolgimento da parte dell'Agenzia delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1506 del 27/09/2021 con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto agli adempimenti di propria competenza prendendo atto del rinnovo delle convenzioni tra ARPAE, la Città Metropolitana di Bologna e le Province, per l’esercizio mediante l’Agenzia, ai sensi dell’art. 15, comma 9, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014, con i medesimi contenuti e per un ulteriore anno senza soluzione di continuità dalla loro scadenza;

Richiamata la D.D.G. n. 126 del 14/12/2021 relativa alle disposizioni in merito al rinnovo degli incarichi dirigenziali in Arpae Emilia-Romagna;

Richiamato il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l’art. 242 “*procedure operative ed amministrative*” in materia di bonifica di siti contaminati e l’art. 242-bis “*procedura semplificata per le operazioni di bonifica*”;

Premesso che:

- il sito in oggetto, sede storica dell'ex Consorzio Agrario di Modena, è ubicato a nord del centro storico di Modena, in adiacenza alla stazione ferroviaria, in una zona fortemente antropizzata, fra via Canaletto Sud e via M. Fanti;
- l'area è classificata dalla variante del PSC- POC - RUE del Comune di Modena, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.04 del 05/03/2019, in parte come area produttiva ed in parte residenziale. Pertanto, in funzione della destinazione d'uso del singolo lotto in esame, si fa riferimento alle CSC di Tabella 1 **Colonna A o B** del D. Lgs. 152/06 - Allegato 4 al Titolo V, Parte Quarta;
- il sito in esame è oggetto di un procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242-bis del D. Lgs. 152/2006 (*"procedura semplificata per le operazioni di bonifica"*);
- l'attuazione del Progetto Operativo di Bonifica del comparto è avvenuto nelle seguenti n. 2 fasi (possibilità prevista dal comma 1 bis dell'art. 242-bis del D. Lgs. 152/06 per aree di estensioni superiori a 15.000 mq):
 - **Fase 1:** Area denominata "Ex Consorzio Agrario";
 - **Fase 2:** Area denominata "Area Parcheggio";
- le indagini ambientali preliminari svolte in sito fra il 2015 e il 2020, hanno evidenziato, per quanto riguarda lo stralcio "ex Consorzio Agrario", la presenza di una contaminazione delle matrici ambientali suolo superficiale e profondo da **metalli pesanti, idrocarburi pesanti e amianto**, in zone circoscritte. Nello specifico, la caratterizzazione ambientale ha evidenziato la presenza di n. 5 aree ben distinte, interessate dalla presenza di terreni contaminati (lo spessore medio del materiale non conforme è di circa 1,0 m e, solo per Area 5, di 1,5 m):
 - **Area 1:** sabbie di fonderia (circa 2600 mq);
 - **Area 2:** sabbie di fonderia (circa 900 mq);
 - **Area 3:** riporto antropico (circa 600 mq);
 - **Area 4:** riporto antropico (circa 1500 mq);
 - **Area 5:** terreno contaminato (circa 135 mq);
- allo stato attuale, per quanto riguarda la matrice ambientale acque sotterranee non si rileva alcuna contaminazione (campagna di monitoraggio acque svolta in contraddittorio con ARPAE in data 28/05/2020);

Visto il Progetto Operativo di Bonifica del sito in esame trasmesso ai sensi dell'art. 242-BIS e dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06 in data 15/01/2021 dalla ditta "Esselunga S.p.A.", proprietaria del comparto in oggetto, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 5792 del 15/01/2021, prot. 6528 del 18/01/2021 e prot. 7394 e 7500 del 19/01/2021, che prevedeva sostanzialmente scavo e rimozione selettiva del terreno contaminato, mediante le seguenti fasi:

- asportazione del terreno contaminato con esecuzione scavi fino alla quota di - 1.00 m e - 1.50 m da p.c.;
- deposito intermedio nell'area del terreno scavato in appositi cumuli su teli impermeabili e separati sulla base del tipo di contaminazione;
- campionamento e verifica della conformità del terreno posto in cumulo;
- conferimento in idonei impianti esterni autorizzati dei terreni non conformi;
- riutilizzo dei terreni conformi in sito, compatibilmente con la realizzazione dei nuovi fabbricati;
- rimozione di eventuali sorgenti primarie rinvenute nel sottosuolo durante l'esecuzione degli scavi;

Dato atto che la realizzazione delle suddette attività di bonifica non necessitava del rilascio di ulteriori atti di assenso da parte degli Enti competenti ai sensi dell'art. 242-bis, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 (*Rif. a prot. 55681 del 22/02/2021*);

Preso atto che fra Settembre 2021 e Febbraio 2022, il proponente ha eseguito i previsti interventi di bonifica dell'area "ex Consorzio Agrario";

Valutato l'elaborato "*Relazione di fine lavori di bonifica ambientale e Piano della Caratterizzazione ex art. 242-bis D. Lgs. 152/2006*", trasmesso in data 21/04/2022 dalla ditta "Esselunga S.p.A." e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 66301 del 21/04/2022, che si configura quale Piano di Caratterizzazione conseguente all'intervento di Bonifica nell'ambito della procedura semplificata sopracitata ai sensi dell'art. 242-bis del D. Lgs. 152/06 relativamente alla FASE I del comparto;

Preso atto che dal suddetto elaborato presentato si evince quanto segue:

- Rinvenimento cisterne interrato.

Durante l'esecuzione degli interventi di scavo previsti dal POB, sono state rinvenute n. 4 cisterne interrato, rimosse con asportazione del terreno circostante (approfondimento e allargamento scavo di rimozione serbatoio) fino al raggiungimento delle CSC di riferimento in funzione della loro ubicazione:

1. lato via Canaletto: conformità a Tab. 1A (sito verde pubblico privato e residenziale);
2. lato via Montalcini: vasca di contenimento intatta e priva di tracce di contaminazione da idrocarburi, pertanto il proponente non procede col campionamento del terreno circostante;
3. area Nord-Ovest: conformità a Tab. 1B (siti a destinazione d'uso commerciale e industriale);
4. area Sud: conformità a Tab. 1A (sito verde pubblico privato e residenziale);

Nel corso dei suddetti scavi non era mai stata intercettata la soggiacenza della falda freatica (fondo scavo 2,5 / 3,0 m da p.c.);

- Interferenze con bonifica bellica.

Le zone denominate "Area 1" ed "Area 3" erano oggetto di bonifica ambientale e altresì assoggettate alla bonifica di ordigni bellici. La ditta incaricata per la bonifica bellica ha eseguito gli scavi in trincea ed accumulato il terreno su appositi teli posti in adiacenza alle aree di scavo. Una volta terminata la verifica ordigni bellici, la ditta incaricata per la bonifica ambientale ha terminato gli scavi ed ha eseguito il conferimento dei terreni scavati. Durante le operazioni di scavo per la bonifica ordigni bellici stati rinvenuti n. 4 pozzi utilizzati in passato per l'estrazione di acqua sotterranea. Il proponente ha pertanto programmato la chiusura di tali pozzi in disuso, nel rispetto delle regole di buona tecnica esecutiva (iniezione dal fondo di boiaccia cementizia e cementazione superficiale);

- Asportazione del terreno contenente amianto (S1).

Lo scavo di bonifica per l'asportazione del terreno contenente amianto è stato eseguito fino alla quota di - 1.50 m da p.c. in prossimità del sondaggio denominato S1 (scavo quadrato di lato pari a 3 m). Gli esiti analitici dei n. 4 campioni prelevati (n. 3 dalle pareti e n. 1 dal fondo scavo) evidenziano la conformità alla CSC del terreno per siti a uso verde pubblico, privato e residenziale;

- Piano di Collaudo scavi.

Al fine di verificare il raggiungimento delle CSC di Tab. 1A in corrispondenza di fondo e pareti delle aree di scavo, la ditta propone l'attuazione del seguente piano di caratterizzazione:

1. **Area 1 (zona adiacente al muro di confine):** n. 4 sondaggi fino a 1,50 m da p.c. (scavo già richiuso per non compromettere la stabilità del muro);
2. **Area 1- Area 3:** n. 5 campioni di fondo scavo e n. 8 campioni sulle pareti;
3. **Area 2:** n. 2 campioni di fondo scavo e n. 4 campioni dalle pareti di scavo;
4. **Area 4 - Area 5:** n. 2 campioni sul fondo scavo e n. 6 campioni sulle pareti.

Il set analitico proposto comprende **metalli pesanti e HC pesanti** e si farà riferimento alle **CSC di Tab. 1 Colonna A** (Siti ad uso verde e residenziale). La validazione dei risultati dei campionamenti di collaudo finale da parte di ARPAE, che confermi il conseguimento delle CSC nei suoli, costituirà certificazione dell'avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 242-bis del D. Lgs. 152/06. Qualora invece i risultati del campionamento di collaudo finale dovessero dimostrare il mancato conseguimento dei valori delle CSC, il proponente provvederà ad integrare il progetto di bonifica che sarà istruito nel rispetto della procedura ordinaria di cui all'art. 242 D. Lgs. 152/06;

Dato atto che la scrivente Agenzia, in qualità di autorità competente del procedimento di bonifica in oggetto, ha convocato, con nota prot. 71456 del 29/04/2022, apposita Conferenza dei Servizi per la valutazione dell'elaborato tecnico di cui sopra;

Tenuto conto del contributo tecnico istruttorio trasmesso da ARPAE Servizio Territoriale di Modena - Presidio Territoriale di Modena, agli atti della scrivente Agenzia con prot. 82469 del 17/05/2022, in cui si esprime parere sostanzialmente favorevole all'approvazione del piano di Caratterizzazione avanzato dal proponente nel rispetto di alcune precisazioni (puntualmente riportate ed integrate nella parte dispositiva del presente provvedimento), condividendo i contenuti del modello concettuale, le modalità procedurali e le conclusioni;

Preso atto delle integrazioni trasmesse dalla ditta "Geo Group S.r.l.", acquisite agli atti della scrivente Agenzia con prot. 82136 del 17/05/2022 e con prot. 82646 del 18/05/2022, con cui il proponente relaziona in merito ai seguenti aspetti:

- **Bonifica ordigni bellici.** La ditta riporta che *"durante le verifiche finalizzate alla ricerca di ordigni bellici, gli operatori della ditta incaricata per tale operazione, hanno avvisato la sottoscritta direzione dei lavori per la Bonifica ambientale ogni qual volta fossero rinvenuti nel sottosuolo dei corpi interrati (cisterne) o terreni che presentavano caratteristiche anomale. Le operazioni di verifica e bonifica ordigni bellici sono state svolte, all'interno dell'area "Ex Consorzio", mediante l'esecuzione di scavi in trincea fino alla quota variabile tra -1.00 e -3.00 m da piano campagna e successive trivellazioni sul fondo scavo. Al termine di ogni fase di verifica della presenza di ordigni bellici è stato possibile per i tecnici geogroup eseguire dei sopralluoghi per visionare gli scavi e i risultati delle trivellazioni. Durante tali sopralluoghi non sono state rinvenute anomalie, oltre a quelle già segnalate dalla ditta."*;
- **ex PV carburanti.** Il proponente precisa che l'area afferente all'ex distributore carburanti (Rif. Catastali Foglio 9, mappali n. 185, 198, 213, 216), posta a nord del comparto al confine con la Strada Canaletto sud e oggetto di una procedura di MiSE, *"pur facendo parte dell'area individuata come "Stralcio 1", non è rientrata nella procedura di bonifica ex art.142 bis, poiché per la stessa era già stata avviata un'altra pro-*

cedura”. Dalla relazione allegata (comprensiva di planimetria e ubicazione dei campionamenti di collaudo eseguiti) si evince che lo scavo ha raggiunto, nella parte sud, la zona satura del terreno, e, di conseguenza, sono stati realizzati n. 2 ulteriori piezometri, a monte e a valle dello scavo (Pz5 e Pz6);

- **Scavi allagati.** A seguito del rilievo della soggiacenza della falda all’interno dei piezometri presenti nell’area (eseguito in data 16/05/2022), la ditta sostiene che *“l’allagamento degli scavi sia dovuto ad una risalita del livello piezometrico rispetto ai mesi scorsi”* e propone, pertanto, *“di valutare la possibilità di eseguire il campionamento della falda per il collaudo del fondo degli scavi che sono tuttora costituiti da terreno saturo.”*;

Preso atto che in data 18/05/2022 si è svolta, in modalità telematica, la prima seduta della Conferenza dei Servizi, al fine di valutare il piano di caratterizzazione/collaudo degli interventi eseguiti ai sensi dell’art. 242-bis del D. Lgs. 152/06 trasmesso in data 21/04/2022 dalla ditta “Esselunga S.p.A.”. A seguito di un confronto approfondito fra Enti e proponente, alla luce delle osservazioni e criticità emerse, la seduta si è conclusa con una richiesta di integrazioni e la contestuale nuova convocazione della Conferenza in una seconda seduta per la valutazione delle stesse (*Rif. a Verbale trasmesso agli Enti con prot. 105904 del 27/06/2022*); in particolare, con nota prot. 86277 del 24/05/2022, si richiedeva al proponente quanto segue:

- planimetria con l’ubicazione delle aree oggetto di bonifica bellica;
- relazione completa ed esaustiva in merito agli interventi di MiSE eseguiti presso l’area dell’ex PV carburanti (comprensiva di autocertificazione in caso di conformità alle CSC di riferimento);
- formalizzazione in via ufficiale ed esplicitazione a livello di progettazione definitiva della proposta dell’abbassamento del livello di falda tramite well point; in particolare, il Piano di Collaudo della matrice SUOLO dovrà essere coerente con le condizioni dei luoghi ed i dettami del D. Lgs. 152/06, Titolo V della Parte Quarta, ed implementato alla luce delle prescrizioni integrative contenute nel parere tecnico del Servizio Territoriale di ARPAE e sopra richiamate (Rif. a prot. 82469 del 17/05/2022);

Viste le seguenti integrazioni trasmesse dal proponente in data 31/05/2022, in riscontro a quanto sopra richiesto:

- integrazioni alla “RELAZIONE DI FINE LAVORI DI BONIFICA AMBIENTALE E PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE ex art. 242-bis D. Lgs. 152/06”, assunte agli atti con prot. 90953 del 31/05/2022;
- Planimetrie di dettaglio e Attestati di Bonifica Bellica Terrestre con relativa validazione, assunti agli atti della scrivente Agenzia con prot. 90954 del 31/05/2022;

Preso atto che in data 30/06/2022 si è svolta, in modalità telematica, la seconda ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi, al fine di valutare le integrazioni al piano di caratterizzazione/collaudo degli interventi eseguiti ai sensi dell’art. 242-bis del D. Lgs. 152/06 trasmesse in data 31/05/2022 dalla ditta “Geo Group S.r.l.”, al termine della quale è stato adottato il Verbale trasmesso agli Enti con prot. 108439 del 30/06/2022, con cui è stato approvato, con precisazioni (meglio specificate nella parte dispositiva), l’elaborato in esame così come integrato;

Richiamati interamente i contenuti dei Verbali delle due sedute della Conferenza dei Servizi, agli atti di questa Agenzia con prot. 105904 del 27/06/2022 e con prot. 108439 del 30/06/2022;

Fatte proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza nelle due sedute e ritenuto di recepire, esplicitare e dare attuazione alle indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente provvedimento dirigenziale in forma di precisazioni e prescrizioni;

Richiamato l'art. 242-bis comma 3 del D. Lgs. 152/06, ai sensi del quale *“Ultimati gli interventi di bonifica, l'interessato presenta il piano di caratterizzazione all'autorità di cui agli articoli 242 o 252 al fine di verificare il conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione della matrice suolo per la specifica destinazione d'uso. Il piano è approvato nei successivi quarantacinque giorni.”*;

Dato atto che il proponente ha ottemperato al pagamento previsto dal “Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna” approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è l'Ing. Elena Manni, Tecnico con Incarico di Funzione per l'Unità Operativa Rifiuti e Bonifiche di Siti Contaminati del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n. 472/L;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;
- fatti salvi i diritti di terzi;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. di APPROVARE, ai sensi dell'art. 242-bis comma 3 del D. Lgs. 152/06, l'elaborato tecnico *“Relazione di fine lavori di bonifica ambientale e Piano della Caratterizzazione ex art. 242-bis D. Lgs. 152/2006”*, trasmesso in data 21/04/2022 dalla ditta “Esselunga S.p.A.” e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 66301 del 21/04/2022, così come integrato con prot. 90953 e prot. 90954 del 31/05/2022, relativamente alla **FASE I** del comparto “ex Consorzio Agrario” di Modena, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1.1. acque sotterranee:

1.1.a) si richiede di incrementare i punti di monitoraggio mediante la perforazione di n. 1 nuovo piezometro (PZ8) al centro del comparto, considerato il rinvenimento di numerose cisterne (poi oggetto di bonifica), ma soprattutto la presenza di acqua (probabilmente di falda affiorante) in cantiere in diverse aree, nonché di ripristinare la funzionalità dei n. 7 piezometri esistenti;

1.1.b) si richiede di effettuare il campionamento, tre volte all'anno con frequenza stagionale, della matrice acque sotterranee a partire dalla stagione estiva 2022, per la durata complessiva di un anno;

1.2. piano di collaudo suoli:

1.2.a) si richiede di effettuare, per tutti i campioni previsti, anche l'analisi del parametro idrocarburi C<12;

- 1.2.b)** i punti I29, quelli relativi al distributore carburante Via Canaletto e alla prima cisterna lato Canaletto, oggetto di MiSE, saranno valutati a seguito del ricevimento delle dovute relazioni di caratterizzazione e collaudo finale;
- 1.2.c)** si ritiene necessario implementare il numero dei punti di collaudo come segue:
- cisterna 1 - Lato Via Canaletto: n. 1 nuovo punto di indagine FS con ricerca dei parametri: idrocarburi, metalli e IPA;
 - cisterna 4 - area sud: n. 1 nuovo punto di indagine FS con ricerca dei parametri: idrocarburi, metalli e IPA (non eseguiti in caratterizzazione);
 - cisterna 2 - Lato Via Montalcini e cisterna 3 - Area nord-ovest: occorre condurre verifica mediante indagini visive;
 - n. 2 nuovi punti di indagine in area commerciale;
 - n. 1 nuovo punto di indagine nei pressi del Pz2;
 - nel punto di indagine S1 esistente, occorre ricercare anche il parametro amianto, in aggiunta al set proposto;
- 1.3.** il proponente dovrà procedere **quanto prima** all'esecuzione del piano di collaudo approfittando del periodo particolarmente caldo e secco, e comunque **entro e non oltre il 30 Luglio 2022**;
- 2. di DISPORRE** che tutti i pozzi artesiani rinvenuti nel sito devono essere immediatamente chiusi e sigillati a regola d'arte nel rispetto delle indicazioni tecniche contenute nel documento "*Guide tecniche per la gestione e tutela delle risorse idriche /2 – la chiusura dei pozzi per acqua (Febbraio 1996, Regione Emilia Romagna)*";
- 3. di PRECISARE** che, relativamente all'eventuale presentazione di un ***Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo*** ai sensi del D.P.R. 120/17, relativo alla successiva fase di realizzazione delle opere previste nel sito, si dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:
- a) si richiede la ricerca del parametro IPA, in aggiunta al set previsto dalla norma, per i cumuli generati da terre escavate in adiacenza alle n. 4 cisterne rinvenute;
 - b) a valle dell'eventuale collaudo della matrice suolo, alla luce della vastità del sito, della natura della contaminazione rilevata, distribuita in modo disomogeneo, e dei diversi obiettivi di bonifica (colonna A o colonna B dell'Allegato 1, al Titolo V della Parte Quarta del D. lgs. 152/06), si ritiene necessario siano presentati adeguati elaborati - planimetrie e sezioni - che rappresentino, ad adeguata scala, le aree sottoposte ad interventi di bonifica e gli interventi edilizi previsti, con particolare riferimento ai profili di scavo delle opere da realizzarsi;
 - c) con riferimento alle aree di cui sopra, l'eventuale materiale scavato dovrà essere quantificato e oggetto di opportuni campionamenti ed analisi, in accordo preventivo con il Servizio Territoriale di ARPAE;
- 4. di PRECISARE** che il Piano di Collaudo approvato in oggetto dovrà essere attuato in contraddittorio con i Servizi Territoriali di ARPAE ai fini di ottenere la validazione dei risultati. Tale validazione costituisce certificazione dell'avvenuta bonifica del suolo ai sensi dell'art. 242-bis, comma 4, del D. Lgs. 152/06;
- 5. di PRECISARE** che, come di prassi, in funzione di evidenze in campo o di esiti della caratterizzazione inattesi, ARPAE si riserva di poter richiedere ulteriori approfondimenti; il numero e l'ubicazione dei sondaggi potranno essere modificati e/o implementati in funzione di quanto emergerà durante le operazioni di campo;

6. di **PRECISARE** che l'area dell'ex distributore carburanti del comparto in oggetto (non compresa nella FASE I) è oggetto di una procedura di MiSE e pertanto si sospende il giudizio in attesa della recezione delle risultanze delle operazioni conclusive di MiSE e della relativa relazione finale, completa ed esaustiva, comprensiva anche dell'autocertificazione in caso di raggiunta conformità alle CSC di riferimento;
7. di **STABILIRE** che, come di prassi, in merito alle attività di caratterizzazione ambientale e di monitoraggio delle acque sotterranee e ad eventuali attività di indagini integrative di altra natura, il personale del Servizio Territoriale di ARPAE dovrà essere informato delle date di esecuzione delle operazioni con almeno **sette (7)** giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e l'effettuazione di campionamenti in contraddittorio;

IL DIRIGENTE INOLTRE

- i. informa che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n. 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;
- ii. informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
- iii. determina di trasmettere copia del presente atto alla ditta "Esselunga S.p.A.", con sede legale a Milano (MI), via V. Pisani n. 20, al Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Modena (MO), ad ARPAE Servizio Territoriale di Modena - Unità Presidio Territoriale di Modena e all'Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica.

Distinti saluti.

Bon 1370

per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Dr.ssa Barbara Villani

il Tecnico Esperto Titolare di I.F.
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dr.ssa Anna Maria Manzieri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.